

ZITAC s.p.a.

IN LIQUIDAZIONE

Zona Industriale Tecnologica e Artigianale del Cittadellese

PROVINCIA DI PADOVA



Comune di Cittadella

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI "ROMETTA" VARIANTE N. 11 RINNOVO CONVENZIONE

COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE E AGGIUSTAMENTI CARTOGRAFICI

Elaborato	Oggetto	il tecnico
E	PRONTUARIO PER LA MITIGAZIONE AMBIENTALE	

Rev.	Data	Descrizione	Resp.Comm.
00	11/01/2019	EMISSIONE	AS

1. OBIETTIVI E FINALITÀ DEL PRONTUARIO

Il presente prontuario è stato redatto in conformità a quanto previsto dalla Legge Regionale del Veneto del 23 aprile n.11. In particolare, il presente documento intende assicurare condizioni di tutela e salvaguardia dell'ambiente agli interventi edilizi connessi con la realizzazione del PIP "Rometta".

Lo scopo del presente prontuario è quello di analizzare gli effetti sull'ambiente conseguenti alla trasformazione urbanistica prevista dal Piano Urbanistico individuandone gli eventuali potenziali impatti che potrebbero influire negativamente sulle principali componenti ambientali: aria, acqua, ambiente urbano e paesaggio.

Sulla base di tali analisi nel Prontuario devono essere specificate misure di mitigazione, prescrittive e facoltative, idonee a garantire la sostenibilità degli interventi, sia in fase di realizzazione dell'intervento che in fase di avvenuto completamento degli stessi (cioè all'insediamento dei nuovi residenti). In fase di realizzazione e messa in esercizio degli interventi del PIP dovranno quindi essere rispettate tali indicazioni.

2. INQUADRAMENTO AMBIENTALE

Dall'esame delle tavole dei Piani Urbanistici non emergono particolari criticità dal punto di vista ambientale o di vincoli territoriali per la zona considerata.

Nelle immediate vicinanze dell'area il contesto è il medesimo con la presenza di poche abitazioni.

Per quanto riguarda le fragilità ambientali, classificate in base alla pericolosità geologica e al rischio idraulico, non si riscontrano particolari criticità in prossimità dell'area in esame.

Per la presenza, ad una distanza di circa 500 m, delle zone SIC IT3260022 "Palude di Onara e corso d'acqua di risorgiva S. Girolamo" e ZPS IT3260001 "Palude di Onara", facenti parte della Rete Natura 2000; si è reso opportuno procedere con una valutazione sulla possibile incidenza, anche indiretta, che il PIP può avere sugli habitat e sulle specie faunistiche di importanza comunitaria.

La V.Inc.A., approvata, ha dato valutazione complessiva positiva ammettendo che realizzazione del progetto è compatibile con le norme specifiche di tutela previste per il S.I.C. e la Z.P.S. e per i contesti ambientali in esame, solo ed esclusivamente a condizione che vengano attuati gli opportuni interventi di salvaguardia della qualità delle acque e dell'equilibrio idrodinamico. Dall'analisi effettuata si rileva inoltre che l'area d'intervento presenta caratteristiche ambientali e floro-faunistiche significative diverse da quelle riscontrabili nelle aree S.I.C. e Z.P.S.

I progetti di trasformazione territoriale devono prevedere quanto segue: la creazione di fasce filtro attraverso siepi e macchie boscate; la conversione colturale con minor utilizzo di trattamenti chimici; il controllo del carico inquinante di origine zootecnica; la conversione dei sistemi irrigui da scorrimento ad aspersione; la salvaguardia,

manutenzione e rinaturalizzazione delle sponde e il potenziamento della vegetazione ripariale, favorendo habitat per la fauna; la regolamentazione di accessi e percorsi didattici nelle zone a valore naturalistico; la creazione, anche con altri corsi d'acqua, di connessioni ecologiche.

3. QUADRO PROGETTUALE

Il PIP prevede la realizzazione di un asse viario principale che corre lungo il confine comunale con Tombolo per una lunghezza pari a circa un chilometro e mezzo. Tale viabilità ha lo scopo di alleggerire l'attuale traffico nell'abitato di Via Rometta e costituire, insieme alla circonvallazione esistente, un anello esterno al centro abitato di Cittadella per la viabilità dei mezzi pesanti.

I raccordi tra la viabilità esistente e quella di progetto si sviluppano mediante rotatorie del raggio di 25/30 metri in modo da garantire un facile innesto alla lottizzazione.

Per quanto riguarda invece la viabilità di tipo secondario, il progetto prevede delle strade di penetrazione, di collegamento fra i vari lotti. La scelta della viabilità è stata guidata dall'esigenza di non creare nella strada a scorrimento veloce, gli accessi diretti ai lotti, in maniera tale da fluidificare il sostenuto traffico che presumibilmente sarà indotto.

Il tracciato della viabilità interna è stato redatto tenendo anche conto della forma irregolare dell'area, dello spazio disponibile e della necessità di rispettare gli standard a verde e parcheggi. Inoltre ha tenuto conto della esigenza di realizzare lotti non troppo grandi, e che avessero un'estensione che si aggirasse attorno ai 6.000-8.000 mq.

Il progetto è stato redatto considerando che l'intero intervento potesse essere realizzato in quattro stralci funzionali distinti. La distinzione dei quattro ambiti è ben evidente nelle planimetrie allegate. Tutte le opere di urbanizzazione primaria, strade, rete fognaria, illuminazione pubblica e etc. sono state progettate tenendo conto della loro eventuale realizzazione in tempi differenti.

4. IMPATTI AMBIENTALI E MITIGAZIONI

Per esaminare e valutare le possibili ripercussioni del PIP nelle diverse componenti ambientali del territorio si è fatto riferimento alle informazioni desunte dagli strumenti di pianificazione vigenti e a quanto emerso dai sopralluoghi effettuati nella zona. Di seguito vengono indicate le informazioni inerenti ogni effetto o ricaduta determinata dal PIP nei confronti delle principali componenti ambientali che caratterizzano il sito in esame.

Sulla base di questi potenziali impatti sono descritte anche le azioni di mitigazione atte a perseguire una politica ambientale di miglioramento delle prestazioni ambientali. Queste azioni di mitigazione hanno a volte carattere prescrittivo e altre carattere facoltativo. Le prime sono dettate dal presente prontuario o dalle norme stesse di attuazione del Piano,

mentre le seconde potranno essere adottate in fase di progettazione dei singoli interventi.

Impatti sull'atmosfera

In fase di costruzione l'emissione nell'aria di componenti inquinanti (quali gas di scarico e polveri) sarà mitigato attraverso l'obbligo di ridotte velocità di transito dei mezzi di cantiere.

Inoltre, per abbassare il grado di rumorosità del cantiere, potranno essere utilizzate attrezzature a minor impatto acustico.

In fase di esercizio si consiglia di utilizzare energie alternative in modo da ridurre i processi di combustione e di emissione di CO₂ nell'atmosfera.

Impatti sull'ambiente idrico e sul suolo

La rete per la raccolta delle acque meteoriche propone di realizzare una rete di tubazioni sovradimensionate per la creazione di volumi di invaso, a monte di vasche di prima pioggia collegate a bacini di laminazione a cielo aperto per rispettare il principio di invarianza idraulica.

Impatti sulla vegetazione. Flora, fauna, ecosistemi.

La realizzazione del PIP non comporta impatti significativi sulla flora e la fauna locale, dato che si vanno a realizzare in ambito urbano già antropizzato. La V.Inc.A. approvata ha già escluso impatti significativi sulla vegetazione, sulla flora, la fauna e gli ecosistemi correlati.

Impatti sul paesaggio

Per mitigare l'impatto con l'abitato esistente, tutti i lotti che si affacciano sul centro abitato e che sono al confine dell'area di intervento saranno dotati di una fascia di verde di larghezza pari a 10 m da realizzare con la piantumazione di alberi. Perché tali fasce di verde non gravino sulla manutenzione comunale, si suggerisce di dare tale onere, come prescrizione, ai futuri acquirenti dei lotti. Si propongono le seguenti specie arboree:

- Carpino Bianco, pianta ad alto fusto (nota per l'alto assorbimento delle polveri sottili)
- Ginkgo biloba, pianta ad alto fusto

Alcune di queste non sono autoctone, ma dimorano nei giardini e nei parchi della pianura Cittadellese ormai da tempi remoti.

Viabilità

Il PIP assicura l'adeguata dotazione di opere viarie in relazione alle necessità del contesto in cui l'intervento si colloca. Il requisito è stato soddisfatto in quanto:

- la nuova viabilità è stata correttamente gerarchizzata rispetto alla viabilità esistente, evitando usi impropri da parte del traffico di attraversamento;
- la viabilità d'accesso è dotata degli opportuni raccordi e svincoli stradali;
- le strade di distribuzione interna sono adeguatamente progettate ponendo particolare attenzione alla moderazione della velocità e alla salvaguardia dell'incolumità di pedoni e ciclisti.

Percorsi della mobilità sostenibile

Il requisito viene soddisfatto realizzando una rete di percorsi della mobilità sostenibile ottimali in termini di sicurezza, autonomia, assenza di barriere architettoniche ed integrarsi con il sistema delle aree verdi, degli spazi pubblici e servizi presenti nell'area.

Inquinamento luminoso

Al fine di soddisfare il requisito sia gli impianti da cedere come opera di pubblica illuminazione che quelli privati saranno dimensionati secondo i seguenti parametri

- essere realizzati ai sensi della L.R. 22/97, in modo da prevenire l'inquinamento luminoso, definito come ogni forma di irradiazione di luce artificiale rivolta direttamente o indirettamente verso la volta celeste;
- essere adeguatamente calibrati nella scelta del tipo di sorgente luminosa e nella collocazione e tipologia dei corpi o apparecchi illuminati; gli apparecchi illuminanti devono assolvere la funzione di distribuire, diffondere e indirizzare il flusso emesso dalla sorgente luminosa verso la direzione utile, assicurando il miglior rendimento luminoso possibile;
- essere dotati di regolatore di flusso luminoso o in grado di effettuare in automatico un'accensione/spengimento alternato dei punti luminosi in relazione all'orario o necessita di utilizzo.
- ricercare i migliori standard di rendimento, affidabilità ed economia di esercizio, anche attraverso l'impiego di sorgenti di luce realizzate da diodi luminosi (LED) e/o alimentazione a pannelli fotovoltaici.

5. CONCLUSIONI

Quanto sopra descritto riguarda la mitigazione specifica dell'area di progetto. Per gli altri aspetti di mitigazione riguardante l'edificazione, dovranno essere osservate tutte le norme vigenti in materia, tenendo ben presente che ogni miglioria alle stesse sarà un guadagno sia per la collettività che per l'azienda che si troverà ad operare sul contesto.

Cittadella, 11 gennaio 2019

Il tecnico

dott. ing. Anita Scalco



ORDINE
DEGLI
INGEGNERI
DELLA
PROVINCIA
DI PADOVA

Ing. ANITA SCALCO
n° 3220